

Info Point

Il Centro diocesano dell'Azione Cattolica di Torino è in corso Matteotti 11, al quinto piano. È aperto dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30. Per comunicazioni telefoniche si può chiamare lo 011.5623285 (fax 011.5624895). Per contattare via email la segreteria si può scrivere a segreteria@azionecattolicatorino.it. Il sito internet www.azionecattolicatorino.it è continuamente aggiornato con le notizie dell'associazione. Per contattare i singoli settori e articolazioni sono attivi i seguenti indirizzi di posta elettronica: presidenza@azionecattolicatorino.it; adulti@azionecattolicatorino.it; giovani@azionecattolicatorino.it; acr@azionecattolicatorino.it.



I sussidi formativi 2019-2020

Domenica 8 settembre dalle 18.30 alle 22.30 si terrà presso il Centro diocesano di AC (corso Matteotti 11) la Presentazione dei cammini formativi per l'anno associativo 2019-2020. La serata inizierà con una lectio divina sull'icona biblica dell'anno guidata da don Stefano Carena e proseguirà con la cena a offerta libera e il racconto in dettaglio di che cosa propongono i cammini annuali e di quali sono gli appuntamenti diocesani in programma. Martedì 17 settembre alle 21, invece, le équipe diocesane Acr e Giovanissimi incontreranno i responsabili dei gruppi parrocchiali e i parroci per confrontarsi insieme e organizzare la formazione annuale degli educatori. La proposta for-

mativa 2019-2020 si articola attraverso vari sussidi, a seconda della fascia di età. Per i bambini e i ragazzi dell'ACR sono a disposizione le 4 guide «È la città giusta!», suddivise per 3-5 anni, 6-8 anni, 9-11 anni, 12-14 anni, oltre al sussidio per la formazione degli educatori Work in progress e al volumetto In Famiglia per il coinvolgimento dei genitori. Per i gruppi Giovanissimi dei ragazzi della scuola secondaria di secondo grado, la proposta formativa è contenuta in «Qui è ora», mentre per i gruppi Giovani il cammino si intitola «Alla Tua altezza». Gli Adulti, infine, possono trovare nelle pagine di «Che tempo!» i suggerimenti e i materiali per organizzare i propri incontri formativi.

DOMENICA, 8 SETTEMBRE 2019

LA VOCE **E** IL TEMPO

Azione Cattolica

PROGRAMMA DIOCESANO – IL FONDAMENTALE TEMA DELLA COERENZA FRA FEDE E VITA ANIMERÀ QUEST'ANNO TUTTI GLI ITINERARI FORMATIVI

«Lo avete fatto a me»

In questo anno che stiamo per iniziare, il verbo che aiuterà a rendere concreto il progetto formativo dell'Azione Cattolica Italiana è **ABITARE**.

«Abitare» oggi significa fare proprio l'atteggiamento della comunità cristiana così come viene descritto nella lettera a Diogneto: è incarnare quella condizione apparentemente contraddittoria di piena cittadinanza e di totale estraneità alle logiche del mondo, una condizione che diventa in sé presenza missionaria solo



L'impegno di coniugare cittadinanza e testimonianza del Vangelo nei grandi sfide che segnano il nostro tempo



se è capace di contagiare gli altri con il piacere e la bellezza di credere insieme. Per l'Azione Cattolica di Torino questo significa innanzitutto continuare il grande lavoro intorno ai percorsi ordinari dei gruppi, per abitare le nostre comunità parrocchiali, unità pastorali e associazioni territoriali. In questo anno pastorale il nostro Arcivescovo chiede di impegnarci in modo particolare sulla formazione degli adulti, mentre prosegue il cammino per l'attuazione del progetto di pastorale giovanile nelle unità pastorali. In questo senso le proposte dell'Ac di Torino: sussidi, appuntamenti diocesani, formazione per educatori e accompagnatori, hanno tutte l'obiettivo di aiutare a fare nascere o crescere percorsi di qualità per ogni fascia di età nelle parrocchie o nelle unità pastorali, luoghi reali e concreti ove poter confrontare la propria vita con il Vangelo. L'impegno ad abitare si estende poi al contesto sociale in cui viviamo e siamo chiamati a impegnarci come cristiani nel mondo. Per questo intendiamo continuare la riflessione sulla

sceita religiosa dell'associazione, che significa lavorare per una Chiesa che è annuncio del Vangelo per il mondo, radicata nella vita di ogni persona. Lo statuto dell'Azione Cattolica, di cui celebriamo il 50° anniversario, traccia un chiaro sentiero per ogni aderente di «essere fermento, seme positivo per la salvezza ultima, ma anche servizio di carità... nella costruzione di una città comune» (Vittorio Bachelet). La formazione cristiana del-

le coscienze è al centro dei percorsi dell'associazione e intende fare entrare nella vita ordinaria di chi vi partecipa un'attenta riflessione sull'agire sociale e politico. Sarà proprio Vittorio Bachelet, già presidente nazionale dell'Azione Cattolica e presidente del Consiglio superiore della Magistratura, ucciso dalle Brigate Rosse, la figura di riferimento per il cammino unitario dell'associazione in questo anno. Il brano che accompagna tutta l'associazione in que-



Fra gli appuntamenti una serata su Bachelet assassinato dalle Br e testimone di fede

sto anno pastorale è Mt 25, 31-46, «Lo avete fatto a me», un passo che invita a chiederci quali bisogni abbiano le persone intorno a noi,

ad accorgerci dei forestieri, degli affamati, dei nudi, dei carcerati... che incontriamo nella nostra vita. Questo comando di Gesù è il criterio di discernimento con cui guardare e rileggere tutta la nostra esistenza e il nostro impegno nella Chiesa e nel mondo. Il terzo anno del triennio è quello dedicato anche al percorso assembleare, che prevede il rinnovo delle cariche associative ad ogni livello. Non si tratta di un mero adempimento burocratico, ma di un'occasione per sperimentare una partecipazione attiva alla vita della Chiesa e della comunità civile con lo stile della corresponsabilità e della sinodalità. Scegliere di abitare la Chiesa e il mondo non da soli, ma in associazione è infatti oggi una testimonianza forte, antidoto all'individualismo che sembra pervadere il nostro tempo. Proponiamo perciò un percorso per i responsabili e i futuri responsabili, in modo che il servizio alla Chiesa e all'associazione sia sempre più qualificato e risponda alle esigenze autentiche del nostro tempo.

Matteo MASSAIA

Mlac, missione lavoro

La ferialità e la vita quotidiana ci chiamano ad essere evangelizzatori e testimoni del Vangelo abitando gli ambienti di vita. Questa prospettiva richiede la costruzione di una cultura differente nelle strade, nelle fabbriche, nei quartieri, in una permanente missione «corpo a corpo» per avere cura dei fratelli e delle sorelle. Il Movimento Lavoratori di Ac (Mlac) ha trovato in questa prospettiva una strada nuova insieme al Settore Adulti. Ne scaturisce un cammino con alcuni obiettivi: riscoprire Gesù, Gesù lavoratore che ha segnato la prima parte della sua breve vita con il lavoro concreto,

quotidiano, senza privilegi né illusioni; riscoprire una spiritualità del lavoro; continuare a costruire relazioni attraverso l'esperienza del coworking Poliedro, la partecipazione attiva alle attività dell'Ufficio della Pastorale Sociale e del lavoro, la collaborazione con altre associazioni laicali, in particolare con la Gioc. Il Movimento Lavoratori si ritrova ogni 15 giorni nel Centro diocesano di Ac (corso Matteotti 11), vuole avere passione per il mondo concreto del lavoro, vuole portarlo dentro la Chiesa e nell'associazione, per vivere concretamente il tempo dell'oggi.

